

L'INDICIZZAZIONE SEMANTICA



- **Nell'indicizzazione semantica** un documento viene indicizzato per il contenuto concettuale dell'opera che manifesta ovvero secondo il **significato**.
- Essa pertanto ha lo scopo di rispondere a domande relative ad un argomento prescindendo dalla conoscenza di specifici autori e titoli e si applica, oltre che ai cataloghi, negli spogli degli articoli dei periodici, negli indici “analitici” dei libri, nei siti web.



- Il processo di **indicizzazione semantica** considera quattro elementi:
 - Contenuto: *qual è il soggetto?*
 - Indice: *quali termini uso ?*
 - Struttura: *secondo quale architettura dispongo le informazioni ?*
 - Sistema di ricerca: *cosa consento di trovare ?*



IL SOGGETTO

- L'indicizzazione semantica deve enucleare qual è, di un'opera, il contenuto concettuale. Talvolta tale contenuto non è evidente o è plurimo e pertanto occorre che sia comunque ricondotto ad un **nucleo essenziale**, valutando e prevedendo le richieste e valenze attribuite dai lettori.



- Tale incontro (indicizzatore – lettore) spesso si rivela difficile proprio in relazione al doppio compito di “rappresentare” il contenuto concettuale (ciò che compare sul *tracciato*) e di permetterne il reperimento all’utente (ciò che si scrive sull’*intestazione* o in un campo di ricerca libera)



DEFINIZIONE DEL SOGGETTO

- Vi si arriva attraverso:
 1. L'**esame** del documento
 2. La **rilevazione** dei soggetti principali e la loro organizzazione concettuale
 3. La **traduzione** nel linguaggio di indicizzazione



1. ESAME DEL DOCUMENTO

- Consta di un'analisi mirata su alcuni elementi chiave: *titolo; abstract (o riassunto analitico); indice o sommario; introduzioni, conclusioni; illustrazioni; espressioni evidenziate; note e bibliografia; presentazioni editoriali (con giudizio); lettura di stralci del testo.*
- In casi di difficoltà si ricorre a fonti esterne: *recensioni, bibliografie di riferimento, consulenza di esperti*



2. L'IDENTIFICAZIONE DEI CONCETTI

- Richiede una elaborazione dei temi svolti nell'opera in vista della loro **riduzione ad unità** nel tema di base. Comporta:
 - Cancellazione dei soggetti marginali;
 - Generalizzazione di più soggetti specifici;
 - Costruzione di un soggetto più ampio che li raccolga (nel caso tuttavia si attribuiscono più soggetti)



- Capire di cosa tratta l'opera è un atto di conoscenza, non un'operazione meccanica, e il successo dell'analisi è direttamente proporzionale alla cultura del catalogatore, il quale deve padroneggiare l'area disciplinare entro cui si inserisce l'opera e il linguaggio d'indicizzazione prescelto.



3. ENUNCIATO DI SOGGETTO

- Vi si arriva traducendo la terminologia liberamente utilizzata nell'analisi e quella prevista dal linguaggio di indicizzazione adottato.
- Ad esempio, secondo il *Soggettario* di Firenze, un testo nel quale evidenziamo il concetto di politica italiana si traduce, in linguaggio formalizzato, in
ITALIA - POLITICA



IL SOGGETTARIO

- Per quanto riguarda il controllo terminologico si è reso necessario produrre una lista di autorità – il Soggettario – per creare un modello di uso comune e facilmente aggiornabile
- Ciascun Paese ha, in tal senso, elaborato un proprio linguaggio catalografico comune di riferimento
- In Italia è stata la Biblioteca nazionale Centrale di Firenze, nel 1956, a costruire il primo Soggettario, recentemente oggetto di una radicale revisione (web nuovo soggettario)



LE CLASSIFICAZIONI

- La ricerca per *classe* permette di rintracciare opere che presentano proprietà o caratteristiche comuni secondo un ordine logico sistematico stabilito in precedenza da schemi di classificazione
- I sistemi di classificazione si esprimono tramite simboli o segni, detti *notazioni*, formate da lettere, da numeri o da insiemi alfanumerici (*notazioni miste*, come quelle della Library of Congress Classification).



LA CDD

- Pubblicata nel 1876 da Melvil Dewey, poggia la sua struttura su dieci classi di base, articolandosi di decina in decina fino a livelli di estrema specificità.
- Frutto di tale elaborazione è la **notazione**, equivalente simbolico numerico con funzioni di ordinamento.
- Si tratta di un **linguaggio artificiale** che, per l'utenza, deve comunque garantire anche l'equivalenza tra esponente numerico e linguaggio naturale.
- Deve essere ciclicamente riveduta, aggiornata ed integrata per poter esprimere tutti i soggetti: **attualmente la CDD è alla sua 22.ma edizione (2009).**



LE 10 CLASSI

- 000 - Informatica, scienze dell'informazione, opere generali
- 100 - Filosofia e discipline connesse
- 200 - Religione
- 300 - Scienze sociali
- 400 - Linguistica
- 500 - Scienze pure
- 600 - Tecnologia (Scienze applicate)
- 700 - Arti, belle arti e arti decorative
- 800 - Letteratura
- 900 - Geografia, storia e discipline ausiliarie



LA CDD

- Nella CDD l'ordine di citazione prevede la successione: disciplina - periodo – luogo.
- Esempio di un soggetto: “La pittura del Cinquecento nelle Marche” partirà dalla classe relativa alla Pittura, adottando prima un criterio di ordine cronologico (Cinquecento) poi geografico (Marche), ne risulterà tale notazione: **759.567**



- L'ordinamento e lo sviluppo della classificazione avvengono per disciplina, non per soggetto, che è secondario rispetto alla disciplina.
- Ne consegue che nessun soggetto ha un proprio e unico posto nel sistema, ma può comparire in più di una disciplina o in più parti della stessa disciplina. Il matrimonio, per esempio, ha aspetti che rientrano nella religione, nella filosofia, nella sociologia, nella letteratura, nel diritto, etc.



- La classe 800, *Letteratura, eccezionalmente*, indicizza le opere non per soggetto, ma per genere letterario (p.e., poesia, narrativa).



ESEMPIO CLASSE 700

- Le dieci divisioni di 700 sono:
- 710 Urbanistica e paesistica
- 720 Architettura
- 730 Arti plastiche Scultura
- 740 Disegno e arti decorative
- 750 Pittura
- 760 Grafica Incisione e stampe
- 770 Fotografia, arte con l'elaboratore
- 780 Musica
- 790 Arti ricreative e arti dell'esecuzione e dello spettacolo



- Le dieci sezioni di 780 sono:
- 781 Principi generali e forme musicali
- 782 Musica vocale
- 783 Musica per voci singole La voce
- 784 Strumenti, complessi strumentali e loro musica
- Etc etc.

